

## **Carta di Identità delle Botteghe del Mondo**

*La Bottega del Mondo si andrà sempre più identificando come un soggetto dell'economia "no profit" all'interno del sistema del C.E.S., dove le proposte fatte al consumatore sono di carattere complessivo in quanto non si limitano alla vendita dei prodotti provenienti dal sud del mondo, ma propongono un modello di sviluppo alternativo all'attuale sistema economico che prevede proposte quali ad esempio il RISPARMIO ALTERNATIVO, i VIAGGI, le ASSICURAZIONI e quant'altro la fantasia e le nostre capacità saranno in grado di realizzare. La Bottega del Mondo si configurerà pertanto come il "terminale" di una proposta complessiva e come riferimento fondamentale per lo sviluppo di quanto sopra detto.*

### **CRITERI IDEALI**

1. La Bottega dovrà rispettare in tutto il proprio agire (e quindi in tutti i prodotti commercializzati) i criteri guida del C.E.S.: GIUSTIZIA, SVILUPPO, LAVORO, AMBIENTE.
2. Essa dovrà sottolineare nei confronti dei consumatori quel carattere di TRASPARENZA che contraddistingue il commercio equo rispetto al mercato tradizionale con particolare attenzione alla struttura organizzativa e alle informazioni da mettere a disposizione.
3. Acquistare prodotti facendo riferimento ai criteri EFTA di valutazione e quindi alle considerazioni dei comitati progetto. È auspicabile che ogni BdM riesca a realizzare uno o più progetti nel sud del mondo: sia per quanto riguarda l'importazione sia per il coinvolgimento diretto su più realtà possibili.
4. Informare i consumatori che frequentano la Bottega sulle tematiche del C.E.S. e sul rapporto Nord-Sud, nonché su tematiche collegate: giustizia, ambiente, sviluppo sostenibile, pace, economia sociale e solidale. Partecipare a tutte le iniziative di confronto all'interno del movimento è imprescindibile per una informazione adeguata. Essere una struttura NO-PROFIT, Associazione o Cooperativa i cui utili non possano essere distribuiti tra i soci, ma vengano esclusivamente reinvestiti con le seguenti priorità: a) struttura del C.E.S.; b) informazione-formazione; c) progetti nel sud del mondo.
5. Promuoverà come sopra detto tutte quelle iniziative a sostegno di un progetto di economia solidale che vanno dalla tutela delle Botteghe stesse, al risparmio etico e quant'altro il movimento sarà in grado di realizzare e sviluppare e che in questo momento non è ancora presente.

### **CRITERI ORGANIZZATIVI**

1. Le BdM, strutture associative e cooperative, cercheranno di garantire al proprio interno la più ampia apertura alle realtà affini presenti nel territorio; modalità decisionali trasparenti e democratiche che devono essere caratteristiche di base di ogni BdM.
2. I punti vendita dovranno essere in regola con le autorizzazioni richieste localmente.
3. La BdM sceglie di commercializzare prevalentemente prodotti provenienti dal sud del mondo, importati sia direttamente che attraverso le centrali di importazione del C.E.S. Nazionali.
4. Se una BdM inizia un rapporto diretto di importazione da un progetto non seguito da alcuna centrale nazionale, al momento in cui la produzione diventasse tale da rifornire più Botteghe o l'intero territorio nazionale, ed i prodotti risultassero idonei al mercato, la BdM può chiedere che il progetto venga gestito dalla centrale di riferimento. In questo caso la BdM proponente - oltre a mantenere i rapporti a livello di "affidamento" del Progetto (scambi interpersonali, lettere, azioni di sostegno, visite, ecc.) - potrà decidere se continuare anche l'importazione diretta per i propri punti vendita.
5. La BdM potrà inserire in assortimento prodotti non del C.E.S. che siano coerenti con i requisiti generali richiesti e che provengano preferibilmente da cooperative sociali, ma si impegna a mantenere la priorità dei prodotti C.E.S. (es. casi di sovrapposizione tra prodotti C.E.S. e non C.E.S.).
6. Le BdM sono impegnate a mantenere i prezzi di vendita al pubblico uguali su tutto il territorio nazionale per confermare quella scelta di trasparenza del prezzo che rimane una delle scelte fondamentali del C.E.S. in Italia. Sarà preoccupazione importante per le BdM mettere a disposizione dei consumatori tutto il materiale informativo generale e specifico (che le centrali d'importazione sono tenute a procurare), preoccupandosi di verificarne e controllarne il contenuto e l'aggiornamento.

7. La BdM s'impegna a garantire un'apertura settimanale di almeno 20 ore.
8. Nella convinzione che i produttori del sud del mondo auspicano la realizzazione di un mercato alternativo che garantisca prezzi dignitosi per i propri prodotti si ritiene importante che le BdM promuovano più sforzi possibili per realizzare tale intento attraverso una maggiore professionalizzazione delle Botteghe stesse da affiancare all'impegno dei volontari, che deve essere qualificato, formato e valorizzato, e, qualora il fatturato lo permetta, si auspica l'inserimento di una persona retribuita, con riferimento al contratto collettivo del settore commercio, almeno a tempo parziale.
9. La BdM è tenuta a coordinarsi con le altre realtà del C.E.S. presenti sul territorio uniformando le modalità di vendita, evitando forme di concorrenza sleale.

#### **ALCUNE INDICAZIONI PER LA VENDITA DEI PRODOTTI NON C.E.S.**

*Quanto segue esprime la tensione di chi ha collaborato alla stesura del documento verso un'immagine coordinata delle BdM anche nei settori del non C.E.S.; riteniamo infatti che l'obiettivo da raggiungere sia quello di fidelizzare il consumatore che sceglierà le BdM sapendo di trovarvi SEMPRE prodotti che rispondono a determinati requisiti comuni.*

- La BdM dovrà preoccuparsi di conoscere l'origine dei prodotti commercializzati (la fase di produzione). Ogni BdM avrà inoltre cura di verificare che i prodotti non abbiano nessuna implicazione negativa con i Paesi del sud del mondo.
- La BdM avrà cura di scegliere i fornitori dei prodotti non C.E.S. facendo riferimento alle seguenti priorità: a) strutture no-profit (o terzo settore); b) strutture con finalità sociali; c) strutture con gestione trasparente e democratica; d) prodotti eco-compatibili o culturali.

*Il presente documento è stato approvato in questa forma dall'Assemblea soci dell'Associazione*